

# Concorso di pittura “I racconti illustrati” 2017

Collegato al premio letterario “Per le antiche vie” si svolge il concorso di pittura “I racconti illustrati”.

A 24 pittori vengono assegnati per sorteggio altrettanti racconti finalisti e semifinalisti ai quali ispirarsi per la realizzazione di un quadro. La Giuria 2017, composta da Laura Basso (storica e critica d'arte), da Paolo Coretti (architetto, appassionato ed esperto d'arte) e da Stefano Jus (professore e artista), ha esaminato le 24 opere, tenendo conto sia della qualità artistica che della capacità dei pittori di lasciarsi ispirare dal testo letterario di riferimento.

La Giuria ha prima selezionato le seguenti cinque opere pittoriche finaliste:

- 1) *La casa dello zoppo* di Sandra Barro (Cordenons, Pn)
- 2) *Aldo Perkat* di Riccardo De Filippo (Pordenone)
- 3) *Liquido di governo* di Beppino Tosolini (Martignacco, Ud)
- 4) *Senza la Nina* di Francesca Cecchini (Udine)
- 5) *Vino* di Dario Rosolen (Pordenone)

Tra queste, ha poi individuato l'opera vincitrice e indicato due opere meritevoli di segnalazione.

Vincitrice del premio “I racconti illustrati” 2017 è risultata Sandra Barro, autrice del quadro ispirato al racconto “La casa dello zoppo” di Tiziana Elisabetta Mattelig di Udine, con la seguente motivazione:

*“Nella superficie fisica della tela vengono ritagliati diversi spazi temporali ed emotivi che ritrovano la morbidezza di un racconto fluido grazie alla sapiente composizione. Seguendo una precisa progressione prospettica e una diversa definizione dei dettagli, l'autrice divide i sogni del passato dagli accadimenti del presente in cui un semplice gesto diventa preludio di ciò che avverrà. L'ambientazione umile del passato si contrappone alla preziosità della scenografia del presente in ognuna delle quali l'espressione del volto è in esplicita dissonanza col contesto: scelte che velatamente suggeriscono una riflessione sui postulati dell'esistenza.”*

I due artisti segnalati sono:

Riccardo De Filippo con l'opera ispirata al racconto “Aldo Perkat” di Tommaso D'Antrassi di Roma per:  
*“La capacità di sintetizzare in modo nitido e incisivo i diversi elementi del racconto in una composizione strutturalmente ben equilibrata e che ritrova nella contrapposizione cromatica dei personaggi la descrizione delle diverse soggettività.”*

Beppino Tosolini con l'opera ispirata al racconto “Liquido di governo” di Erica Martin di Pordenone per:  
*“La forza di un segno vibrante capace di evocare lo scuotere della terra e il trascinare dell'acqua su cui si staglia la solida fermezza di un abbraccio disperato che sarà costretto a cedere.”*